

# "me e giasone" sesto

sabato 26 febbraio 2011 18 e 00  
giovedì 20 ottobre 2011 20 e 00



il corpo mio manichino vivente ai reitar che la mia  
mente informa

sabato 26 febbraio 2011  
18 e 00

del provenir da fuori fino alla mente  
fa di reitar quanto ricorda  
e irrorà il corpo a far rivivescente

sabato 26 febbraio 2011  
18 e 02

dal giorno dopo la morte del mio corpo  
scoprire d'essere stato già fino da prima

sabato 26 febbraio 2011  
20 e 00

scene dalla mente rimbalzate  
che di medesimar solo del corpo  
la mente ancora  
registra ormai quali avvenute

sabato 26 febbraio 2011  
21 e 00

quanto a tornar medesimando  
la mente mia registra quale avvenuto

sabato 26 febbraio 2011  
21 e 02

e nostalgia mi trovo di quanto non ho mai vissuto

sabato 26 febbraio 2011  
21 e 04

non ho mai esposto a via margutta  
ma ho nostalgia d'aver esposto a via margutta

sabato 26 febbraio 2011  
21 e 06

chiamare colui a rispondere di quel che gli gira dentro a  
medesimare

domenica 27 febbraio 2011  
7 e 52

chiamare me a rispondere di quel che mi gira dentro a  
medesimare

domenica 27 febbraio 2011  
7 e 54



stazionare nello mio spazio  
e d'avvertir contestuale quanto di reitar medesimare  
s'espande dalla mia mente

domenica 27 febbraio 2011  
7 e 56

un medesimare più un medesimare  
e me  
sempre lo stesso

domenica 27 febbraio 2011  
11 e 00

un soggetto di medesimare e un soggetto di medesimare  
ma d'essere me uno soltanto  
a impersonar di quei soggetti  
cosa s'avviene

domenica 27 febbraio 2011  
11 e 02

che a perdere d'entrambi gli stati a soggettare  
il nome di me  
l'invento nessuno

domenica 27 febbraio 2011  
11 e 04

non sono il mio corpo  
 ma di quanto medesima il corpo mio  
 m'incarno soggetto  
 domenica 27 febbraio 2011  
 11 e 06

soggetto e soggetto  
 m'incarno e m'incarno  
 domenica 27 febbraio 2011  
 11 e 08



stanco d'attraversar parole verso l'intorno  
 domenica 27 febbraio 2011  
 22 e 10

il partito preso con quanti  
 ma solo per corrispondere a quegli'adorati da quanti  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 17 e 00

coloro che adorano  
 ad indicar chi fanno adorato  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 17 e 02

uomo adorato da altro uomo  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 17 e 04

uomini e basta e uomini adorati  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 17 e 06

ho assistito a coloro che stavano adorando altri coloro  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 17 e 08

dell'adorazione che nasce in colui e il nutrimento  
 ch'attende lo stesso colui  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 17 e 10

cercare che ho perso  
 e l'andare aspettando  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 18 e 00

che ho perso e da quando  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 18 e 02

davanti a ch'incontro e il perdendo d'un tempo  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 18 e 04

d'immenso perdendo  
 ogni volta incontrando  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 18 e 06

figurato incontrando  
 e d'immenso l'escluso  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 18 e 08

l'immenso estromesso  
 e d'atroce il cercando  
 lunedì 28 febbraio 2011  
 18 e 10

vita nascosta  
 che a ritrovar ruolo d'immenso  
 così come dissolse  
 dentro coloro  
 vado cercando  
 martedì 1 marzo 2011  
 8 e 00

ad incontrar chi m'incontrava  
 e i suscitati in lui  
 martedì 1 marzo 2011  
 8 e 01

ma ai provenir del mio  
 verso del mio  
 me lo credeo del suo  
 martedì 1 marzo 2011  
 8 e 02

di me ancor prima della forma e della coltura  
 a chi m'era a incontrare  
 d'esposizione sua  
 di me era irrilevo  
 martedì 1 marzo 2011  
 8 e 04

e ancora adesso  
 ad incontrar chi fa di me l'incontro  
 di mio  
 di solamente forma e coltura  
 al massimo a me torna  
 martedì 1 marzo 2011  
 8 e 06

che poi a non bastare di mille volte avviene che d'altro provenir di mio della sua storia vie' fatto a me lo rimandare		cavitazione a me dentro l'idee e delle dissolvenze	
	martedì 1 marzo 2011 8 e 08		martedì 1 marzo 2011 11 e 00
e a me che fin d'inizio fui là ad essere incontrato fu quanto di mio l'intesi		delle cavità e dell'estemporaneità costrutta	
	martedì 1 marzo 2011 8 e 10		martedì 1 marzo 2011 11 e 02
che dello registrar coltivazione allora ancora adesso ai reiterar che la mia mente riconosce e rende di quei presente miei mi ci ritrovo in mezzo		perdere la cavità che mi sostiene cavitare d'essa	
	martedì 1 marzo 2011 8 e 12		martedì 1 marzo 2011 11 e 04
d'immenso me di sempre ma fuori della vita di chi che m'incontrava e ancora adesso incontro nei reiterar transustamenti come quando d'allora d'impressionare me rinasce		delle cavitazioni e dei transusti	
	martedì 1 marzo 2011 8 e 14		martedì 1 marzo 2011 11 e 06
che ai ritrovar segni d'allora dei non aver risolto ancora cado a dispero		delle cavità transuste e chi di cavitazione dentro	
	martedì 1 marzo 2011 8 e 16		martedì 1 marzo 2011 11 e 08
segni d'un tempo che ad incontrar ch'incontro adesso se pur sono diversi d'interloquir solo di mente cambia per me lo spazio intorno		delle cavitazioni ad imputato	
	martedì 1 marzo 2011 10 e 00		martedì 1 marzo 2011 11 e 10
scempio per me che mi compaio ancora a quanto		delle cavitazioni mie e delle cavità che il corpo mio transustando si rende	
	martedì 1 marzo 2011 10 e 02		martedì 1 marzo 2011 11 e 12
dei deviar che mi risolsi allora a rimandar di me comparizione dello sperar di farcela d'appresso perdo ogni giorno		me a cavitare l'idee medesimande che il corpo mio s'investe	
	martedì 1 marzo 2011 10 e 04		martedì 1 marzo 2011 11 e 14
dei dopo e delle conscenze coltivate a quanto		le cavità fatte di medesimare che la mente infonde al volume del suo corpo	
	martedì 1 marzo 2011 10 e 06		martedì 1 marzo 2011 11 e 16
		le cavità fatte dell'idee che poi dei ritrovar medesimare il corpo mio	
			martedì 1 marzo 2011 11 e 18
		cavità ch'ognuno si trova a cavitare di sé e di quanti a figurar si porta in esse	
			martedì 1 marzo 2011 11 e 20
		cavità e cavitazione che per ogni organismo è l'emulare	
			martedì 1 marzo 2011 11 e 30

sub.

a far medesimari  
il corpo mio cavita il borgo  
e me  
cavito il corpo

martedì 1 marzo 2011  
11 e 32

di cavità il corpo mio si compie  
che a cavitare quello di allora  
precetta d'essere io

martedì 1 marzo 2011  
18 e 00

quanto d'allora  
tornando a riprendersi il posto  
a chiedere me  
cavita un io

martedì 1 marzo 2011  
18 e 02

me e i sono io

martedì 1 marzo 2011  
18 e 04

a me  
abitante del mio corpo  
il corpo mio si mostra fatto di ciò che la sua mente  
per quanto del suo corpo ha registrato  
fa rianimato

mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 30

il corpo mio  
ancor prima di divenire a me lo rianimato  
dalla sua stessa mente  
di cavità umorale  
vie' diffuso fatto

mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 32

le mente mia al mio corpo  
ancor prima di mostrar lo rianimare  
dell'umoralità diffonde a che evocare

mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 34

lo richiamar scene a contesto e della storia che diviene in  
atto

mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 36

che quando oramai divie' passi a commessa  
il corpo mio si va anche senza di me consiente

mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 38

passi in primordio oramai della commessa

mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 40

che poi  
del passo adesso  
d'emulazione ad ambular si fa confine al passo appresso  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 42

il corpo mio di homo che come il gatto  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 44

segni d'un tempo  
che a ritornare il peristalto  
fa d'impressione tutto il tratto  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 46

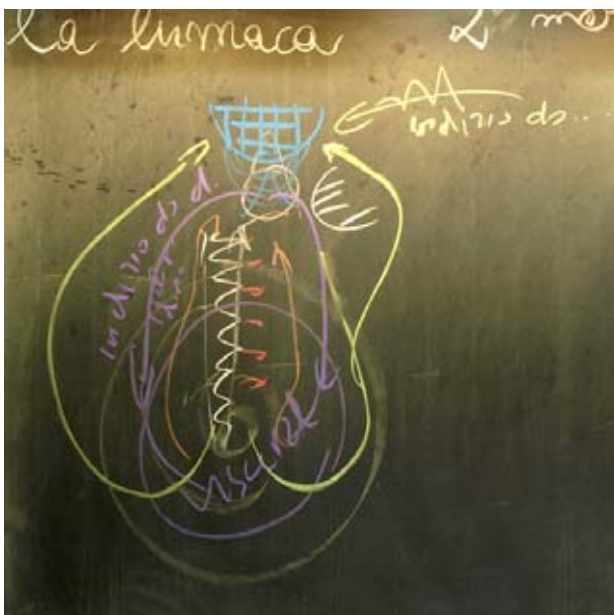
all'eseguir del passo  
dalla mia mente a sequenziar l'appresso  
trovo l'incastro  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 48

ritorni peristaltici e il senso d'eseguire  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 50

medesimazione e peristalto riavviato  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 52

vampe a cavità e del medesimare appresso  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 54

vampe a cavità e del cercar dei passi appresso  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 56



sub.

che dell'umoralità che prende il via  
il corpo mio a medesimare si prende a divenire  
mercoledì 2 marzo 2011  
7 e 58

sfericità d'ampolla  
ch'allo focar che la mia carne rende  
centra l'andando  
giovedì 3 marzo 2011  
20 e 04

ad innescar lo divenir d'attore  
che poi è d'un corso senza finire  
mercoledì 2 marzo 2011  
8 e 00

d'attivazione il corpo mio  
fin qui  
è solo meccanico  
giovedì 3 marzo 2011  
20 e 06

ad innescar di cavità il mio corpo  
diviene attore  
e a transustare ancora e ancora  
d'ambulazione corre d'attesa  
mercoledì 2 marzo 2011  
8 e 02

il corpo mio funziona  
ma a utilizzarlo ai funzionar che mi dispone  
so' ancora acerbo  
giovedì 3 marzo 2011  
10 e 00

cavità fatte d'umori  
che poi  
a far della matrisca  
si fa di reiterar sfere transuste  
giovedì 3 marzo 2011  
17 e 00

il corpo mio transusta in sfere d'emulando  
e a cavitare tutto dei centri  
d'estemporaneità  
reincarna anche i soggetti  
giovedì 3 marzo 2011  
17 e 02

soggetti reincarnati  
che a sostenerli  
le cavità rivive  
giovedì 3 marzo 2011  
17 e 04

i soggetti nel posto del corpo  
me fanno cooptato  
giovedì 3 marzo 2011  
17 e 06

quando la cavità dissolve  
del cavitare ch'essa rendea  
di nulla vie' fatto l'armadio  
giovedì 3 marzo 2011  
20 e 00

nel mantener la cavità a cerchiare  
di trattener focando  
fa il soggettar centrato  
giovedì 3 marzo 2011  
20 e 02



sabato 5 marzo 2011



la cavità d'inizio  
del viscerale ambiente mio del corpo  
vie' fatta d'umoralità primo distretto  
sabato 5 marzo 2011  
8 e 30

che poi  
d'oscurità i segnali  
ad innescar quanto a registro  
d'emular nella mia carne  
si fa a giustificare

sabato 5 marzo 2011  
8 e 32

che il corpo mio siffatto  
ad ogni inizio  
si corre da sé

sabato 5 marzo 2011  
8 e 34



l'inconsistenza me dalla mia mente

sabato 5 marzo 2011  
9 e 00

l'inconsistenza me all'emulare  
l'inconsistenza me ai medesimare  
l'inconsistenza me agli storiare

sabato 5 marzo 2011  
9 e 02

la giustificazione che un organismo genera in sé

sabato 5 marzo 2011  
9 e 04

tra il dentro e il fuori d'un organismo  
e dei ciclar giustificandi

sabato 5 marzo 2011  
9 e 06

me diverso dall'organismo  
ma la mente è solo d'organismo

sabato 5 marzo 2011  
9 e 08

la mente d'organismo e i cicli giustificandi

sabato 5 marzo 2011  
9 e 10

la fame d'organismo e lo giustificicar d'alimentando

sabato 5 marzo 2011  
9 e 12

me e la mente che muore d'organismo che muore

sabato 5 marzo 2011  
9 e 14

me diverso dall'organismo e dalla mente  
che propria d'organismo  
l'organismo ingloba

sabato 5 marzo 2011  
12 e 00

discontinuità d'un organismo  
e la continuità che sono me

sabato 5 marzo 2011  
12 e 02

inizio e fine d'un organismo  
e me come trascorro

sabato 5 marzo 2011  
12 e 04

montagne russe di un organismo dentro  
e me chiuso al carrello

sabato 5 marzo 2011  
12 e 06

da dentro di un carrello  
e le montagne russe a sostenerlo

sabato 5 marzo 2011  
12 e 08

la vita viscerale in un organismo

sabato 5 marzo 2011  
12 e 10

vite diverse a far di un organismo dentro  
e degli svolgimenti d'esse

sabato 5 marzo 2011  
12 e 12

che poi  
tutte 'ste vite  
a interloquir d'attraversando in mente  
d'inopinato a me  
d'umori  
fanno mille cantieri

sabato 5 marzo 2011  
12 e 14

la vita mia d'allora che a fare solamente il tifo senza saper che cosa ad aspettar cantieri buoni di pascolare a quanto faceo solo di zonzo	sabato 5 marzo 2011 16 e 00	tele di bianco c'erano allora ed i pennelli ed i colori adatti ma di sperar che rendere pittura era l'assenza	sabato 5 marzo 2011 18 e 04
che a ricordar quella di quando fa nostalgia d'adesso	sabato 5 marzo 2011 16 e 02	della capacità di far della scrittura certo m'è dotta ma d'argomento ancora manca	sabato 5 marzo 2011 18 e 06
e ad incontrar quanti che a zonzo adesso incontro di far medesimando soffro a trovar nulla d'appresso	sabato 5 marzo 2011 16 e 04	chiave di volta a scrivere qualcosa è una ragione	sabato 5 marzo 2011 18 e 08
finalità per cui la vita oppure è solo la vita	sabato 5 marzo 2011 17 e 00	e scrivo tanto e tanto ho dipinto e suono tanto e tanto ho parlato che d'ogni volta a fare quanto le ragioni m'ho sempre trovate quando già in atto	sabato 5 marzo 2011 18 e 10
ma poi ad incontrar renato quando il suo corpo è andato colui l'ho ritrovato	sabato 5 marzo 2011 17 e 02	ma di partir dal niente se pur di tante volte m'ho partito non so di ancora com'è che s'avviene e s'avvenia	sabato 5 marzo 2011 18 e 12
il tempo del buio e del ricercar la luce che poi del buio è il tempo della vita	sabato 5 marzo 2011 17 e 04	la voce mia di me e la voce della mente	sabato 5 marzo 2011 19 e 00
il corpo mio che languie di ogni volta che non diviene un io	sabato 5 marzo 2011 18 e 00	e quando zio non c'è e quando la voce della mente non c'è che me non ho parlato ancora mai	sabato 5 marzo 2011 19 e 02
ogni volta che non c'era zio che il corpo mio non sapeva ragioni da fare	sabato 5 marzo 2011 18 e 01	la voce della mente quando è la voce della memoria	sabato 5 marzo 2011 19 e 30
il corpo mio che languie e non so fare a lui da zio	sabato 5 marzo 2011 18 e 02	la voce della memoria che parla solamente nello spazio del suo corpo	sabato 5 marzo 2011 19 e 32
		la voce mia di me com'è che parla	sabato 5 marzo 2011 19 e 34
		la voce della mente che parla a me attraverso le forme che rende dentro del mio corpo	sabato 5 marzo 2011 20 e 00



sub.

le forme fatte di consistenza dentro del mio corpo  
sabato 5 marzo 2011  
20 e 02

chi d'estemporaneità è il corpo mio di dentro quando in  
divenendo avviene  
sabato 5 marzo 2011  
20 e 04

che fino a qui m'ho ritrovato nel divenendo chi  
d'estemporaneità si divenisse lui  
sabato 5 marzo 2011  
20 e 06

quando il mio corpo diviene qualcuno  
sabato 5 marzo 2011  
20 e 08

quando all'inizio  
che corpo mio di certo già c'era  
di dentro la pelle fino ad intorno  
d'unico spazio faceva tutto lo spazio  
domenica 6 marzo 2011  
6 e 00



domenica 6 febbraio 2011

che d'ogni incontrare  
di senza confine  
fin dentro la pelle  
facea l'incontrare

lunedì 7 marzo 2011  
3 e 00

che di senza la pelle  
tra quanto di dentro e quanto di fuori  
all'unico spazio  
non sapevo a contrare

lunedì 7 marzo 2011  
3 e 02

di senza la pelle  
d'esposto fino ad esposto  
in balia dell'incontri  
d'andare fu andare

lunedì 7 marzo 2011  
3 e 04

e senza una pelle e d'unico spazio  
me di presente e scoperto al velario  
per quanto e per quanti che a me si volgea  
soggetto il mio corpo  
prendevo ad andare

lunedì 7 marzo 2011  
3 e 06

e senza una pelle e d'unico spazio  
per quanto e per quanti il mio corpo incontrava  
non c'era a far altro che eseguirmi pupazzo

lunedì 7 marzo 2011  
3 e 08



d'anfiteatro a trovarmi del fuoco  
e il velario non c'è  
che a quelli sui gradi  
del loro e di loro  
diveniva il commettere i drammi

lunedì 7 marzo 2011  
3 e 10



al di dentro la pelle  
di quanto cattura a memoria  
la mente convolge e proietta  
che avvivando il mio corpo  
medesima quanto

lunedì 7 marzo 2011  
4 e 02

fino da allora a vedetta in un corpo che si vive da sé  
e la mente ch'è sua  
non aveva il ricordo di me

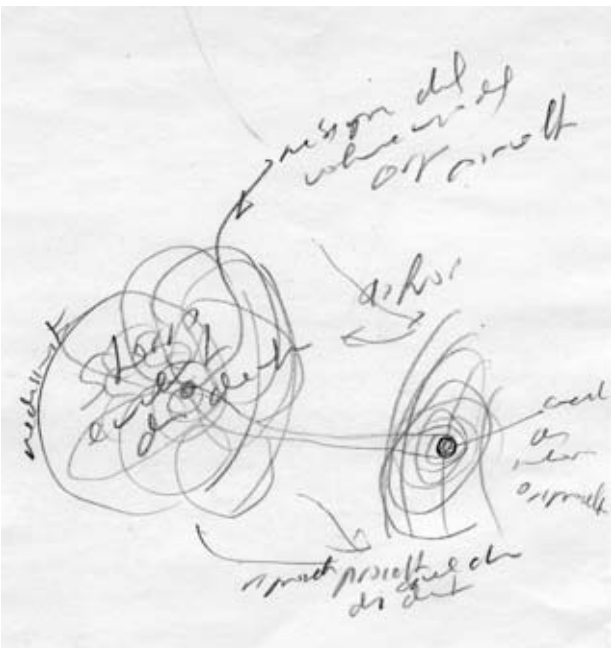
lunedì 7 marzo 2011  
4 e 04

senza parole  
che d'allora  
alla mente non c'erano ancora

lunedì 7 marzo 2011  
4 e 30

da fuori che giunge  
son quelli gl'indizi  
e la mente s'innesca  
e son tanti i ritorni

lunedì 7 marzo 2011  
11 e 00

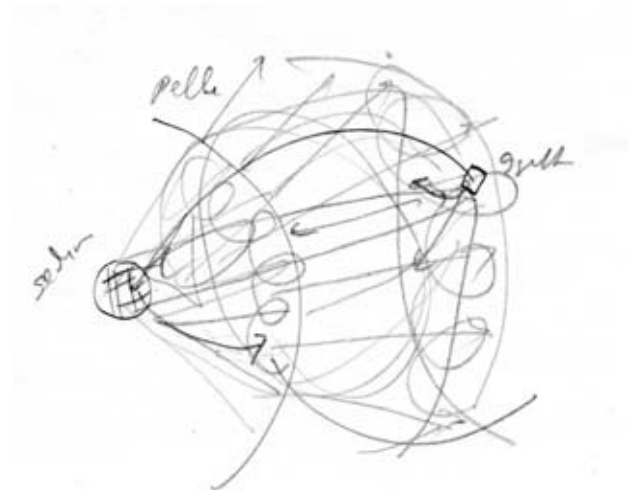


d'interno alla pelle  
dei dentro e dei fuori  
ad unico spazio  
so' fatti i ritorni

lunedì 7 marzo 2011  
11 e 02

di quanto di dentro e di quanto da intorno  
la mente cattura e convolge e rimanda  
e il volume del corpo diviene a navetta

lunedì 7 marzo 2011  
4 e 00



a servire che incontro  
o a dipingere un quadro per tutti  
alla mente ed al corpo  
di niente si cambia

lunedì 7 marzo 2011  
21 e 00

a prender confronti  
s'intenziona il futuro  
ed un nome per me s'intravede

lunedì 7 marzo 2011  
21 e 02

ognuno a vedetta  
da dentro del corpo  
s'è posto a vedetta

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 00

della vita ch'è stata  
il mio nome non c'è  
che null'altro di me  
oltre me  
è rimasto di me

lunedì 7 marzo 2011  
21 e 04

a far di vedetta  
che quando prima di prima  
era stasi

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 02

me di tutti gl'adesso  
e non sono memoria

lunedì 7 marzo 2011  
21 e 06

quando di memoria  
il mio corpo è appropriato

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 30

ad essere me  
la memoria non basta  
che del solo mio corpo  
la memoria è ricordo

martedì 8 marzo 2011  
16 e 00

da un panorama a un altro  
che il corpo mio da sé  
si prende d'andare

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 32

la memoria nel corpo a servizio pel corpo

martedì 8 marzo 2011  
16 e 02

che da uno spazio immaginato a un altro spazio  
immaginato  
nel corpo mio  
quanto s'avviene

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 34

di memoria del corpo la mente s'è fatta evoluta

martedì 8 marzo 2011  
16 e 38

dalla memoria sua  
il corpo mio di dentro  
vie' illuminato

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 35

di dove è stato il mio corpo dei luoghi  
di cosa è stato il mio corpo in quei luoghi  
di chi è stato il mio corpo tra loro a quei luoghi

martedì 8 marzo 2011  
22 e 00

e me di vedetta  
d'immerso l'assisto

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 36



martedì 8 marzo 2011

d'incontrar quanti di noi siamo a vedetta  
ad orchestrar dei percepito  
saremmo a interloquire

mercoledì 9 marzo 2011  
7 e 38

posti assegnati  
che il corpo mio divie' fatto di quelli

mercoledì 9 marzo 2011  
8 e 00

me di vedetta  
e il corpo mio che si divie' svolgendo

mercoledì 9 marzo 2011  
9 e 00

l'invenzione del futuro

mercoledì 9 marzo 2011  
16 e 00

sub.

gli adesso esperenziati a far gl'intorno appresso mercoledì 9 marzo 2011 16 e 02	d'un organismo homo so' i suoi primordi a renderlo animato e me a che servo se faccio solo d'ospitato giovedì 10 marzo 2011 22 e 06
della continuità di me sempre e presente racchiuso dentro di un corpo e ad esaudir quanti i primordi mercoledì 9 marzo 2011 16 e 04	me e il mio corpo e quando me fo il clandestino venerdì 11 marzo 2011 7 e 30
l'intorno ad esaudire per tutto il tempo del corpo mercoledì 9 marzo 2011 16 e 06	quando il mio corpo ad ampollare me esegue e ancora esegue venerdì 11 marzo 2011 7 e 32
vuoti che torna e dei presenti a scorrere dei dopo mercoledì 9 marzo 2011 16 e 08	passività di me e la maestria di un organismo venerdì 11 marzo 2011 7 e 34
costanza me e i mantener sostegni intorno mercoledì 9 marzo 2011 16 e 10	quando il corpo mio s'esegue anche pel dopo venerdì 11 marzo 2011 7 e 36
dei sostegni e degli ambienti adatti mercoledì 9 marzo 2011 16 e 12	il corpo mio quando fa d'eseguir solo memoria venerdì 11 marzo 2011 7 e 38
me sempre presente e come dentro il corpo mio s'accende incontrando a intorno mercoledì 9 marzo 2011 18 e 00	il corpo mio quando ad eseguir memoria combina altra memoria venerdì 11 marzo 2011 7 e 40
me sempre presente e che mi troverò da intorno mercoledì 9 marzo 2011 18 e 02	la memoria del corpo e me venerdì 11 marzo 2011 7 e 42
dei panorami intorno e quel che avviene dentro il mio corpo giovedì 10 marzo 2011 21 e 00	tra la memoria del corpo e me il volume del corpo venerdì 11 marzo 2011 7 e 44
il corpo mio che d'organismo è fatto giusto funziona da organismo giovedì 10 marzo 2011 22 e 00	il corpo mio organismo che solo lo svelassi a ripigliar principio avrei a colmare la nostalgia di me sabato 12 marzo 2011 20 e 30
la mia vettura d'organismo fatta d'intenzionalità vie' fatta d'animata giovedì 10 marzo 2011 22 e 02	
d'un organismo so' i suoi primordi a renderlo animato giovedì 10 marzo 2011 22 e 04	

sub.



sabato 12 marzo 2011

la mente mia e le registrazioni sue propriocettive  
domenica 13 marzo 2011  
7 e 00

d'atrocità la mente  
accorpa in sé registrazioni  
e di trovar di risonare quanto gli viene  
al corpo suo si torna d'eccitare  
domenica 13 marzo 2011  
7 e 02

e a confrontar tra quanto in sé si nasce e quanto dal corpo  
suo fa di tornare  
la differenza corre a ricicir nell'uguagliare  
domenica 13 marzo 2011  
7 e 04

a funzionar dell'uguagliare  
la mente mia così come fin qui l'ho fatta abbandonata  
da sé  
d'atrocità si compie a girare  
domenica 13 marzo 2011  
7 e 06

me e la via a intervenire nel suo di registrato  
domenica 13 marzo 2011  
7 e 08

da me e per me  
nello mio spazio fatto della lavagna mia a medesimare  
di provocar la mente mia a risonare  
so' a ragionare  
domenica 13 marzo 2011  
14 e 00

quando a risonar la mente so' a provocare  
domenica 13 marzo 2011  
14 e 02

dei presupposti e dei moti organici  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 00

del moto e dell'intenzionalità resunte  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 02

l'intenzionalità correnti  
e quando me a volente  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 04

intenzionalità commesse dalla mia mente  
e me d'intercettato  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 06

dei contenuti organici delle intenzionalità  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 08

dell'intenzionalità e delle configurazioni mentali  
estemporanee  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 10

me volitivo e me passivo quando le intenzionalità  
avvenende  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 12

delle intenzionalità e di me a restare a valle  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 14

me e l'astrazioni organiche che la mente manda  
lunedì 14 marzo 2011  
7 e 16

ovvero  
me e le entità essudande  
martedì 15 marzo 2011  
7 e 18

la mente che registra e poi rimanda e poi registra ancora  
e ancora rimanda  
martedì 15 marzo 2011  
7 e 20

dell'entità essudande che il corpo mio di transustando  
rimanda alla sua mente  
martedì 15 marzo 2011  
7 e 22

che della memoria sua della mente  
a risonar d'accrescimento  
rimanda al corpo suo di transustare  
e a transustare ancora questi  
di sé  
alla mente torna a rimandare

martedì 15 marzo 2011  
7 e 24

mb.

il tempo a me del corpo  
e il tempo a me di mio  
che fuori della mente  
è dell'immenso

martedì 15 marzo 2011  
13 e 00

della vita il tempo e dello suo scandire  
che il tempo mio d'immenso  
fo di compresso e perso

martedì 15 marzo 2011  
16 e 00

dell'entità che il corpo mio avventaglia  
di volta in volta  
mi si raggruma a tutto

martedì 15 marzo 2011  
16 e 02

di risonar parti a memoria e il corpo e quanto intorno  
del costruir si monta il castello  
e volta per volta  
alla focalità vapora il giusto suo regnante

martedì 15 marzo 2011  
16 e 04

ma a riguardar di conto  
e a separar le parti svolte  
lo risonar di quanto  
d'un altro focar vapora altro abitante

martedì 15 marzo 2011  
16 e 06

che a confrontar da sé l'uno con l'altro  
di più o di meno  
in bianco o in nero  
d'umoralità trovo il sapore

martedì 15 marzo 2011  
16 e 08

e di pianto o di sorriso  
vie' di proietti a me il destino

martedì 15 marzo 2011  
16 e 10

di tutti quegl'addendi per una identità solenne e per una  
storia modello  
per quanto da me e intorno a me son dei livelli  
mancano ancora pezzi

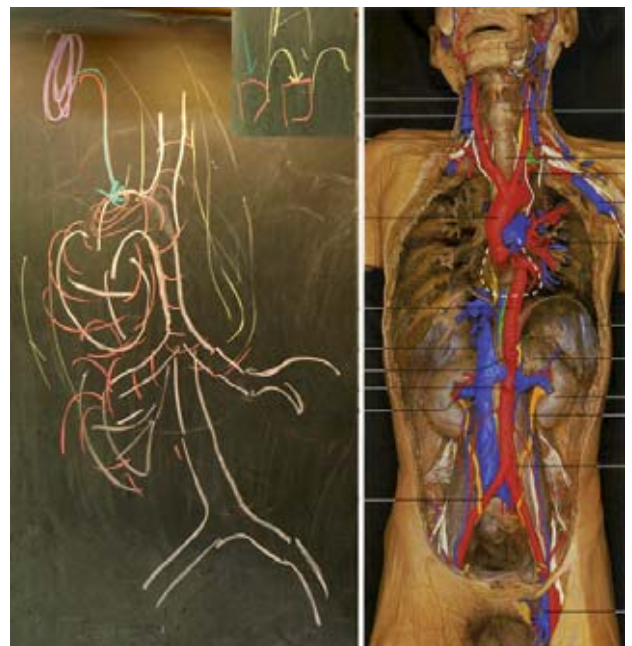
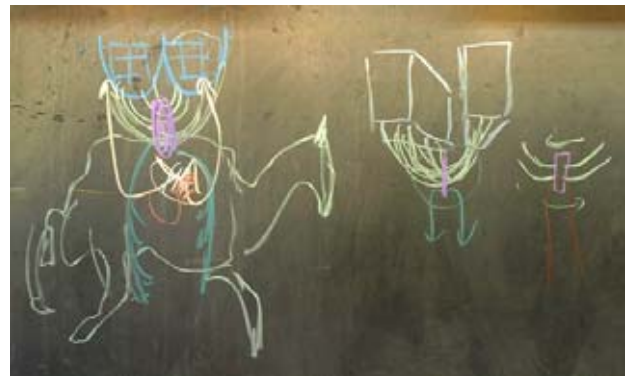
martedì 15 marzo 2011  
22 e 00

musica che entra dai miei orecchi  
musica avvenuta attraverso le mie dita

giovedì 17 marzo 2011  
17 e 00

dei rumori dentro e dell'andare ancor prima di capire

venerdì 18 marzo 2011  
9 e 00



appartenere al tempo  
e durare meno del tempo

venerdì 18 marzo 2011  
17 e 00

il tempo della vita nel tempo d'universo  
e ancora

il tempo d'universo nel tempo dell'immenso

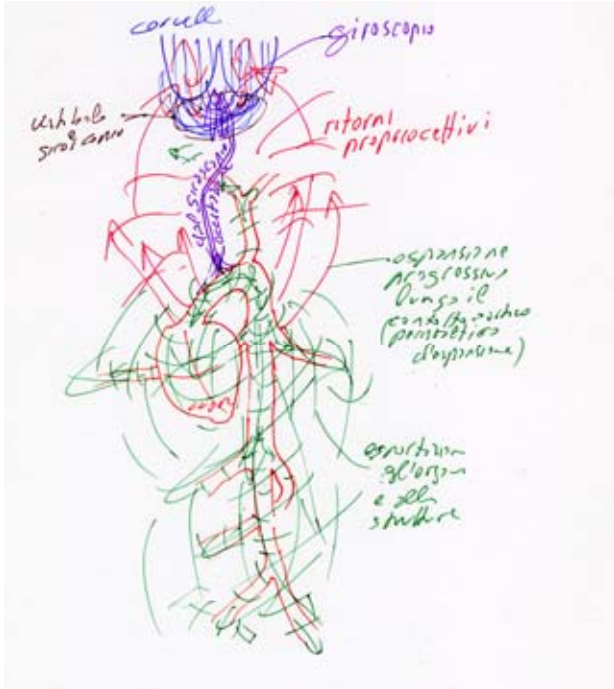
venerdì 18 marzo 2011  
17 e 02



sub.

il tempo proprio di quanto scorre immaginando e il tempo proprio della vita che lo sostiene  
venerdì 18 marzo 2011  
17 e 04

dalla scansione mentale all'innalzamento medesimativo ed il rientro propriocettivo alla stessa mente  
venerdì 18 marzo 2011  
17 e 06



il tempo delle mie assenze  
venerdì 18 marzo 2011  
19 e 00

l'attimo d'immaginando e il tempo dello svolgendo medesimativo per il ritorno propriocettivo  
venerdì 18 marzo 2011  
19 e 02

il tempo dello svolgimento medesimativo ed il tempo dell'addobbo ambientale per il ritorno percettivo  
venerdì 18 marzo 2011  
19 e 04

il corpo mio dalla sua mente divie' di transustando e da intorno a me focando a me si va svolgendo  
sabato 19 marzo 2011  
22 e 00

da fuori è della percezione di dentro è della propriocezione e a me come s'arriva  
domenica 20 marzo 2011  
13 e 00

me e il corpo mio che ad incontrar propriocettivo e percezione della memoria sua monta i suoi moti e i suoi destini  
domenica 20 marzo 2011  
14 e 00

disegni che monta la mia mente che poi alla lavagna sua ch'ha disegnata fatta di quelli quando a tornargli non li ritrova suoi  
lunedì 21 marzo 2011  
16 e 00

il corpo mio lavagna quando la mente sua di transustarlo lo fa di disegnato  
lunedì 21 marzo 2011  
16 e 02

dei disegnar di transustando il corpo di propriocettività la mente sua come da dove ad assorbire nuovo gli torna  
lunedì 21 marzo 2011  
16 e 04

il corpo mio di sé rumora che a risonar di dentro a fino co' intorno passi completa  
lunedì 21 marzo 2011  
16 e 30

il corpo mio tempo per tempo me lo trovai sempre più d'altri  
lunedì 21 marzo 2011  
18 e 00

che il tempo mio del corpo ad incontrare quanti divenne catturato a quanti  
lunedì 21 marzo 2011  
18 e 02

sequenza per sequenza scaglia per scaglia e sempre più d'avvolto il tempo a me del corpo non fu più il tempo di me  
lunedì 21 marzo 2011  
18 e 04

dei luoghi sicuri ove il tempo credetti potesse essere a me  
lunedì 21 marzo 2011  
20 e 00



scribo

delle capacità cognitive del mio corpo alla  
gemmazione metaideale degli itinerari  
lunedì 21 marzo 2011  
20 e 02

dei cicli metaideali che nel mio corpo e l'uguagliare ad  
esaudizione  
lunedì 21 marzo 2011  
20 e 04

delle condizioni a circostanziare l'esaudizione e delle fasi  
metaideali  
lunedì 21 marzo 2011  
20 e 06

la costituzione della matrisca delle condizioni adatte e  
la gemmazione delle gerarchie di servizio metaideali  
lunedì 21 marzo 2011  
20 e 08

l'esaudizioni e gl'anelli traversi  
lunedì 21 marzo 2011  
21 e 00

i tempi dell'offerta dei miei servizi a chi  
e la gemmazione dei cognizionamenti in chi a far per la  
mia parte le circostanze adatte  
lunedì 21 marzo 2011  
21 e 02

la gemmazione dei cognizionamenti adatti in chi e  
l'esaudizioni ai miei cognizionamenti  
lunedì 21 marzo 2011  
21 e 04

degli adesso e degli universi che della gravità m'afferma  
martedì 22 marzo 2011  
12 e 00

gl'adesso fatti delli focar gravitazione che gl'universi  
intorno  
martedì 22 marzo 2011  
12 e 02

delli focar gravitazione dentro  
quando d'emulazione fatti  
so' gl'universi  
martedì 22 marzo 2011  
12 e 04

il corpo mio equipaggiato dell'umoralità ch'espande a  
perdere gl'oriente  
che quando fui d'allora  
a nomar l'intesi paura  
martedì 22 marzo 2011  
19 e 00

quando d'umoralità a far quella paura nasce in un gatto  
quando d'umoralità a far quella paura nasce in un topo  
quando d'umoralità a far quella paura nasce in un homo  
martedì 22 marzo 2011  
19 e 02

in un gatto in un topo in un homo quando quell'umoralità  
sovrasta e cancella gl'intenti  
martedì 22 marzo 2011  
19 e 04

intenzionalità che di spillar memoria porta avanti un  
progetto  
martedì 22 marzo 2011  
21 e 00

quando d'umoralità  
dello spillar cessa quei flussi  
martedì 22 marzo 2011  
21 e 02



giovedì 24 marzo 2011

tutte le risorse del funzionando che la mia vita biologica  
dispone  
ma poi non basta a me per partecipare  
giovedì 24 marzo 2011  
22 e 00

il corpo mio è di gatto  
ma poi a partecipare  
di quanto suo s'accende  
prima di andare  
capir di cosa è fatto  
giovedì 24 marzo 2011  
22 e 02

scribo



venerdì 25 marzo 2011

al corpo mio di dentro  
di quanto scorre agl'occhi ed agli orecchi  
la mente mia risona  
e nel volume mio ch'albergo  
monta i presenti

venerdì 25 marzo 2011  
22 e 00

di tanta ampiezza a me  
dei colorar di scene e delle consistenze  
disegna ambienti e cosa faccio in essi

venerdì 25 marzo 2011  
22 e 02

che d'appoggiar l'ali che faccio  
m'involò  
oppure m'avvizio

venerdì 25 marzo 2011  
22 e 04

che lo spazio mio del corpo a me  
vie' consistente  
oppure di nulla

venerdì 25 marzo 2011  
22 e 06

dello spazio a me d'immenso  
a comparire il tempo e poi del tempo  
di piattaforma a slancio  
so' ai penetrar scenari  
oppure dei nulla

venerdì 25 marzo 2011  
22 e 08

la mente mia risona  
e ancora a risonar di quanto già risona  
l'intere storie monta a rivivende

sabato 26 marzo 2011  
13 e 00

di mentre i rivivendo che il corpo mio si compie  
dello spazio mio d'esistere  
dei colorar che sono quelli  
perdo che sono

sabato 26 marzo 2011  
17 e 00

il corpo mio che di giusto è fatto di homo  
ai risonar che compie la sua mente  
scene di sé fa rivivende

sabato 26 marzo 2011  
17 e 02

le forme che il corpo mio s'assume  
e da queste come mi cambio

sabato 26 marzo 2011  
21 e 00

applicazioni che del mio corpo fanno svolgimento

sabato 26 marzo 2011  
21 e 02

me e le mille applicazioni che del mio corpo fanno  
svolgimento

sabato 26 marzo 2011  
21 e 04

una enorme quantità d'echi catturati nella rete fatta della  
mia mente

domenica 27 marzo 2011  
20 e 00

memoria d'organismo  
ovvero

l'archivio primo degl'echi delle transizioni che  
avvengono fino da sempre di dentro i confini della  
mia pelle

domenica 27 marzo 2011  
20 e 02

che poi  
quell'enorme quantità d'echi congelati  
volta per volta  
mobilitati al corpo mio  
a me  
fa gli spessori dentro di rivividescenza

domenica 27 marzo 2011  
20 e 04

vividescenza a me  
che l'organismo monta per sé

domenica 27 marzo 2011  
20 e 06

la vita del corpo mio organismo  
che a me  
vividescente avverte

domenica 27 marzo 2011  
20 e 08

me e le vividescenze che il corpo mio si rende

domenica 27 marzo 2011  
20 e 10

il corpo mio che di vividescenza a me si fa lavagna

domenica 27 marzo 2011  
20 e 12

dei lampi d'umori e delle storie nascoste  
lunedì 28 marzo 2011  
8 e 00

tutte le storie che la mente mia continua a tenere per sé  
lunedì 28 marzo 2011  
8 e 02

che poi  
di come vanno queste  
a me  
d'attraversare il corpo  
manda lampi d'umore  
lunedì 28 marzo 2011  
8 e 04

le storie che la mia mente tratta da sé  
lunedì 28 marzo 2011  
8 e 06

di quando gl'echi  
che appresso  
non trova più pareti d'alimento  
lunedì 28 marzo 2011  
9 e 00



di risonare  
a rimbalzar costrutti  
l'echi fin qui e dell'oltri  
lunedì 28 marzo 2011  
9 e 02

quando a non trovare l'oltri  
che l'echi si dissolve  
lunedì 28 marzo 2011  
9 e 04

quando dagli adesso riavvenendi dei miei passato  
trovo i miei futuro  
lunedì 28 marzo 2011  
19 e 00

da assimilato a innovatore  
che d'altrimenti so' servo alla pietra  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 15

cavità sommersa alla pietra  
che la mia mente  
di quanto di dentro e di fuori ha raccolto  
a circondarmi  
si fa di pietra  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 17

quando la memoria diviene petralità mentale  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 19

quando le petralità della mia mente fanno le portanti  
della mia mobilità  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 21

tracce mentali che fanno la granitica consistenza  
dell'intorno corrente  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 23

quando gallerie colorate fatte dei miei pensare adesso  
penetrano la roccia organica della mia mente  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 25

quando i colori dei miei pensare adesso  
penetrano rifondendo la roccia dei miei ricordi  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 27

nella mia mente  
gemmandi petali di pietra  
martedì 29 marzo 2011  
5 e 29

sub.



l'organismo c'era già  
che figlio d'organismi  
è l'organismo mio che abito

martedì 29 marzo 2011  
19 e 00

l'organismo c'era già  
che me  
se pure sintesi di questo  
sono diverso e di nessuna provenienza

martedì 29 marzo 2011  
19 e 02

quando s'avviene che l'organismo del mio corpo si  
occupa di sé stesso

martedì 29 marzo 2011  
23 e 00

stasi d'umori e serenità

mercoledì 30 marzo 2011  
18 e 00

della generazione degl'umori e dell'homo

mercoledì 30 marzo 2011  
18 e 02

tra me che avverto e le funzioni autonome dell'homo  
organismo

mercoledì 30 marzo 2011  
18 e 04

spazio incompreso tra me e l'homo organismo che da sé  
va funzionando

mercoledì 30 marzo 2011  
18 e 06

d'adesso  
l'umoralità ch'avverto e d'aver'avvertito

giovedì 31 marzo 2011  
14 e 00

costrutti ancora solo mentali  
e la sintesi d'umori

giovedì 31 marzo 2011  
14 e 02

di dentro del mio spazio  
segnalazioni fatte d'umori

sabato 2 aprile 2011  
16 e 00

dei lampi di dentro e degli umori

sabato 2 aprile 2011  
16 e 02

dalla sua mente  
le disposizioni che il corpo mio si prende

sabato 2 aprile 2011  
16 e 04



dalla sua mente  
di volta in volta e fase per fase  
le disposizioni che il volume del mio corpo porta a  
sviluppo

sabato 2 aprile 2011  
16 e 06

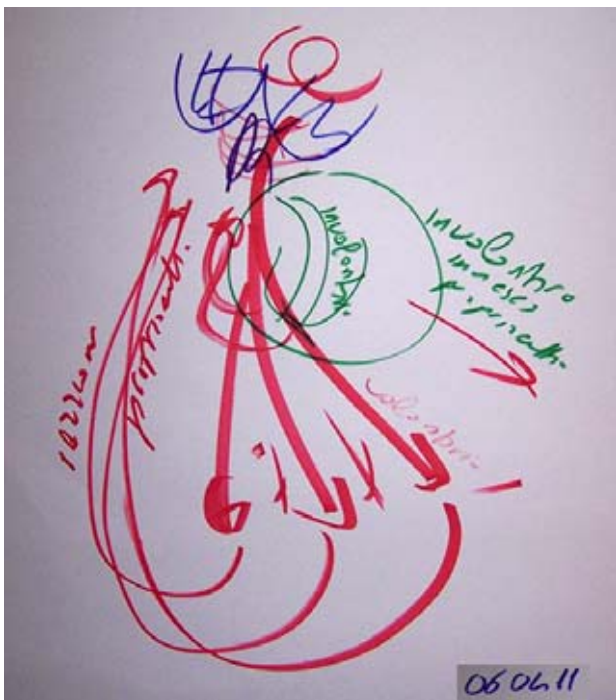
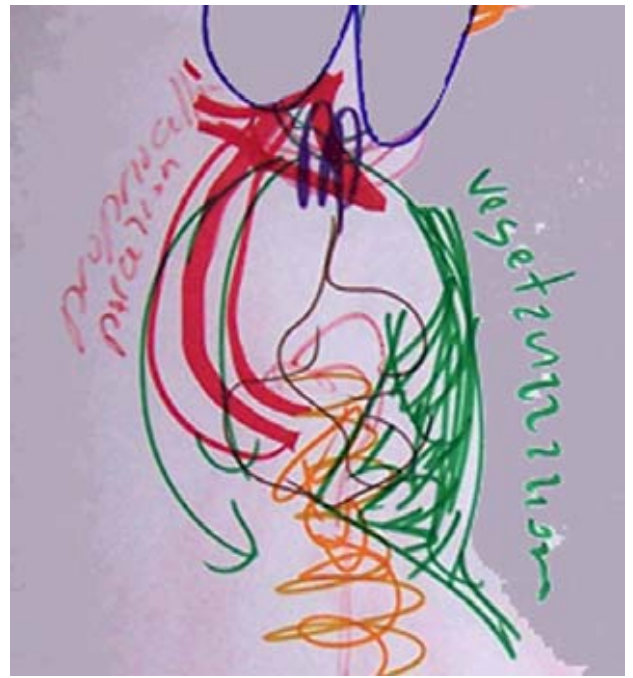
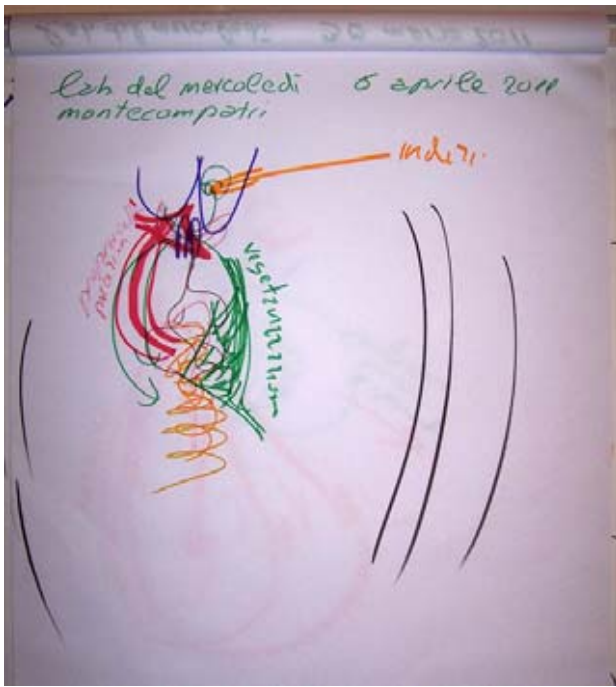
che fase per fase  
a rimandare alla sua mente  
la mente sua d'ulteriormente  
a rimandargli gliel'aggiorna

sabato 2 aprile 2011  
16 e 08

flussi mentali che il corpo mio e lo spazio espandono a volume	sabato 2 aprile 2011 22 e 00	la notte a caccia di ricci restare sempre prossimo a zio	domenica 3 aprile 2011 20 e 00
flussi mentali che a rimbalzar di transustanza alla mente torna volumi di dentro e di intorno alla mia pelle	sabato 2 aprile 2011 22 e 02	al riparo dell'ombrello di esperienze che zio offre a sé stesso	domenica 3 aprile 2011 20 e 02
che poi la mente mia per sé a confrontar verificare di quel che di dentro la pelle fa d'emulare di intorno alla pelle cerca il tenere	sabato 2 aprile 2011 22 e 04	chiedo al mio corpo esperienze ad attraversare e quando non le trovo	domenica 3 aprile 2011 20 e 04
flussi diversi ad unico emulare	sabato 2 aprile 2011 22 e 06	nostalgia di un attimo	lunedì 4 aprile 2011 17 e 30
dalla memoria quanti so' i flussi che ad unico in mezzo il corpo mio voluma ad emulare	sabato 2 aprile 2011 22 e 08	quando i colori che portavo dentro a colorare intorno vivevo dei colori che portavo dentro	lunedì 4 aprile 2011 17 e 32
dalla memoria al centro flussi concentrati ad unico emulare	sabato 2 aprile 2011 22 e 10	nostalgia di un attimo quando i colori che mi porto dentro a colorare intorno vivo dei colori che mi porto dentro	lunedì 4 aprile 2011 18 e 00
quanto in corso d'emulando torna dal centro alla memoria delli diversi tenta il corrige	sabato 2 aprile 2011 22 e 12	non più specchi da intorno della mia pelle ma immenso me di spazio immenso vago compreso nel volume finito della mia pelle	lunedì 4 aprile 2011 18 e 02
della memoria che nella mente quando senza di me prende a scorrere da sé	domenica 3 aprile 2011 16 e 00	quando d'allora che a concepir d'insoddisfatto fui del corpo mio e del suo equipaggiamento	martedì 5 aprile 2011 15 e 00
che poi ad incrociar gli scorrimenti la mente ancora da sé va pronunciando umori	domenica 3 aprile 2011 16 e 02	del correre le gare e delle risposte rese dai singoli corpi	martedì 5 aprile 2011 15 e 02
degli umori e del propriocettivo di ritorno	domenica 3 aprile 2011 16 e 04	quando ad avvertir che sto avvertendo oramai m'è tardi che il corpo mio da sé s'è divenuto già fatto vettore	giovedì 7 aprile 2011 18 e 00



sub.



giovedì 7 aprile 2011

a partire da quanto di propriocezionale avverto il mio corpo  
domenica 10 aprile 2011  
6 e 14

quando la voce propriocezionale dei tessuti del mio corpo  
domenica 10 aprile 2011  
11 e 00

quando la voce propriocezionale dal volume del mio corpo  
domenica 10 aprile 2011  
11 e 02

la dimensione nella quale si generano gli scenari  
domenica 10 aprile 2011  
22 e 00

a stare dove sta il mio corpo  
lunedì 11 aprile 2011  
8 e 00

delle porte e delle finestre del mio corpo  
lunedì 11 aprile 2011  
8 e 02

il corpo mio fatto d'universo  
a trafficar dell'universo  
d'universo fa d'abitare  
lunedì 11 aprile 2011  
8 e 04

ma a non capir della memoria  
dell'universo  
è la memoria a far che percezione  
lunedì 11 aprile 2011  
8 e 06

che di memorie il rievocare  
dell'universo cogne lo rappresentare  
lunedì 11 aprile 2011  
8 e 08

che poi  
a interferir d'altrove  
delle umoralità so' la generazione  
lunedì 11 aprile 2011  
8 e 10



mille memorie ad unico artefatto e il corpo mio nel tempo d'essi	lunedì 11 aprile 2011 10 e 00	l'accessibilità all'innesco in sé che la mia mente rende a che di percepiendo e di propriocepiendo avvenga e a me che ancora manca	giovedì 14 aprile 2011 19 e 32
mentre da fuori son piccoli indizi poi dalla mente l'impresie e i panorami a intorno	lunedì 11 aprile 2011 10 e 02	di quanto scopro adesso e quanto c'era intorno	domenica 17 aprile 2011 22 e 30
la macchina organica nella quale e con la quale pensare	giovedì 14 aprile 2011 9 e 00	quanto d'immaginazione impresso a intorno	domenica 17 aprile 2011 22 e 32
quando la macchina organica a pensare è liberamente disposta	giovedì 14 aprile 2011 9 e 02	da cieco a intorno illuminato dalla sola mente	domenica 17 aprile 2011 22 e 34
la libera disposizione della macchina organica a pensare	giovedì 14 aprile 2011 9 e 04	ospitato da chi ospito	lunedì 18 aprile 2011 7 e 30
la macchina organica a pensare disposta a quanto percepiendo dall'intorno della pelle e a quanto propriocepiendo dall'interno della pelle	giovedì 14 aprile 2011 9 e 06	di quando fu l'inizio per me fu solo da ospitato	lunedì 18 aprile 2011 7 e 32
quando la macchina organica a pensare viene avviata da quanto percepiendo e da quanto propriocepiendo	giovedì 14 aprile 2011 9 e 08	delle storie viventi e dell'essermi trovato in esse	lunedì 18 aprile 2011 7 e 34
quando la macchina organica a pensare viene alimentata all'elaborazione da quanto percepiendo e da quanto propriocepiendo	giovedì 14 aprile 2011 9 e 10	di un ambiente vivente e della conduzione d'esso	lunedì 18 aprile 2011 7 e 36
delle code elaborative e delle coinvolgenze	giovedì 14 aprile 2011 10 e 00	ospite di un ambiente vivente	lunedì 18 aprile 2011 7 e 38
me e la macchina organica a pensare	giovedì 14 aprile 2011 11 e 00	ambienti viventi e del trovarmi immerso in essi	lunedì 18 aprile 2011 8 e 00
l'intorno a me fatto della macchina organica a pensare	giovedì 14 aprile 2011 11 e 02	della casa di via del mortaro e del trovarmi fin dall'inizio immerso in essa	lunedì 18 aprile 2011 8 e 02
la mente qui che intorno a me di gratuitità disposta	giovedì 14 aprile 2011 19 e 30	della casa di via del mortaro e della formazione della mia cellula di autonomia all'interno dello spazio della casa di via del mortaro	lunedì 18 aprile 2011 8 e 04
		la casa di cartone sul terrazzo della casa di via del mortaro	lunedì 18 aprile 2011 8 e 06

sub.

la casa vivente di via del mortaro e la casa di cartone  
dentro la casa vivente di via del mortaro  
lunedì 18 aprile 2011  
8 e 08

quando la casa di via del mortaro si spegneva della vita  
e la casa di cartone diveniva cuspid  
lunedì 18 aprile 2011  
9 e 00

quando la casa di castelgandolfo diveniva cuspid  
lunedì 18 aprile 2011  
9 e 02

quando la continuità a intorno non c'è  
lunedì 18 aprile 2011  
9 e 04

la casa di cartone emulata nella casa emulata di via del  
mortaro  
lunedì 18 aprile 2011  
9 e 06

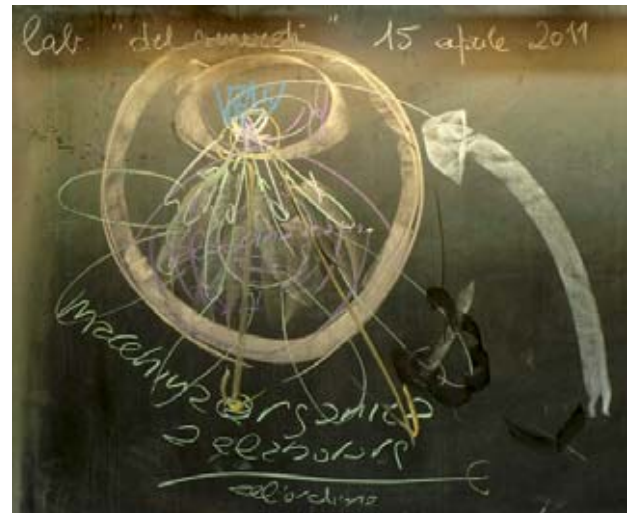
la casa di cartone parassita della casa di via del mortaro  
la casa di via del mortaro che vive alimentata nei disegni  
e nelle azioni di vittoria e giovanni  
lunedì 18 aprile 2011  
9 e 08

me parassita delle efficienze del mio organismo  
lunedì 18 aprile 2011  
9 e 10

me nel tessuto organismo  
organismo nel tessuto laboratorio  
laboratorio nel tessuto casa  
casa nel tessuto cocciano  
cocciano nel tessuto frascati  
frascati nel tessuto roma  
roma nel tessuto lazio  
lazio nel tessuto italia  
italia nel tessuto europa  
europa nel tessuto terra  
terra nel tessuto sole  
sole nel tessuto galassia  
galassia nel tessuto universo  
lunedì 18 aprile 2011  
10 e 00

le efficienze di ognuno dei tessuti  
lunedì 18 aprile 2011  
10 e 02

quando uno dei tessuti risulta inefficiente  
lunedì 18 aprile 2011  
10 e 04



topicità nella quale il corpo mio organismo d'ambular  
s'organizza  
lunedì 18 aprile 2011  
18 e 00

la forma interiore dell'organizzazione topica alla ragione  
e al moto  
lunedì 18 aprile 2011  
18 e 02

scena di mente ch'espande al corpo fino ad intorno  
che a ritornar d'allucinando quella su quella  
di rafforzar fronte con fronte a quello appresso  
parte con parte a coincidenza  
d'estemporaneo porta di stasi  
lunedì 18 aprile 2011  
22 e 30

il corpo mio si stanziava a conquista  
che d'accrescendo  
raggiunge uguagliando  
lunedì 18 aprile 2011  
22 e 32

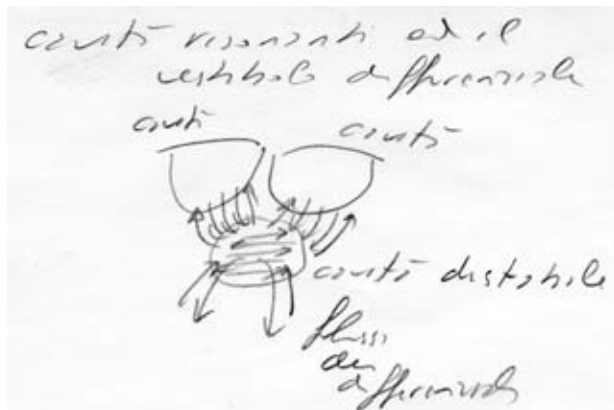
portarsi nel luogo della focatura  
lunedì 18 aprile 2011  
22 e 34

la mente e il corpo che fanno un gatto  
la mente e il corpo che fanno un homo  
martedì 19 aprile 2011  
13 e 00

me ed un homo completo delle sue parti a funzionare  
martedì 19 aprile 2011  
13 e 02

un homo che a me è disposto gratuitamente quale  
macchina organica a pensare  
martedì 19 aprile 2011  
13 e 04

nella funzionalità vivente di un homo quanto raccolto nella sua mente di homo se pure avvenuto durante del corso della sua stessa vita divie' diretto bagaglio vitale di homo	dei reiterar medesimare diretto monta i fronti a gonfiare	giovedì 21 aprile 2011 8 e 10
me e il bagaglio culturale di homo	gli argomenti prevestibolari e l'interferenza vestibolare	giovedì 21 aprile 2011 8 e 12
produrmi un'idea sull'idee che si corrono dentro	l'interferenza vestibolare e il rilevatore differenziale delle disomogeneità dei flussi incrociati	giovedì 21 aprile 2011 8 e 14
produrmi un'idea che ancora non c'è	flussi incrociati e cavità vestibolare	giovedì 21 aprile 2011 8 e 16
me e il corso di formazione di un'idea	cavità risonanti e vestibolo differenziale	giovedì 21 aprile 2011 8 e 18
la formazione di un'idea		
la circostanza e la portante per la formazione di un'idea che ancora non c'è		
il colore degli umori ed i moti dell'intelligenza		
gli umori e l'intenzionalità		
gli umori e le intenzionalità poi gl'argomenti		
la convoluzione prevestibolare che dal vestibolo diviene umoralità		
che poi di rimbalzar medesimare d'intenzionalità a uscire o a permanere la strategia vie' monta di tracce a perseguir del dopo		
germe indiziale che a fratellar le parti in risonare		



flussi da una cavità instabile e intenzionalità  
giovedì 21 aprile 2011  
8 e 20

avvertire il mio corpo che diviene proprio di una  
prospettiva  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 00

intenzionalità indotta dal corso prospettico delle  
medesimalità  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 02

prospettive medesimali che si stagliano da ognuna delle  
posizioni della prospettiva  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 04



passo per passo  
che a di trovar del successivo  
avvampa nuovo come fosse il solo e primo  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 06

dei transitar gli adesso in mente  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 08

senza la scena intorno  
a figurar la scena adesso  
son nella scena intorno  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 10

la scena dentro nel posto della scena intorno  
di coincidenza manca  
e d'umoralità  
è a intenzionar l'avvenimento  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 12

esser due volte  
che di focar dov'è che sono e chi  
di strabicar centrale  
son due le scene  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 14

che quando una di quelle manca  
a perder l'equilibrio  
dell'umoralità a recuperare  
cado del lato  
giovedì 21 aprile 2011  
9 e 16

di quel che a me genera lo spazio del mio corpo  
giovedì 21 aprile 2011  
10 e 00

me nello spazio a medesimare del mio corpo  
giovedì 21 aprile 2011  
10 e 02

me allo spazio allucinogeno del mio corpo  
giovedì 21 aprile 2011  
10 e 04



in balia delle transustanze che il corpo mio trascorre  
giovedì 21 aprile 2011  
10 e 06

il corpo mio senza di me sarebbe solo un gatto  
e se ad esserci me  
e a non capir come son qua  
il corpo mio continua ad essere solo un gatto  
giovedì 21 aprile 2011  
14 e 00

scribo

un gatto a me disposto  
ma ci sto dentro

giovedì 21 aprile 2011  
14 e 02

di dentro quest'homo fin da quando è nato quest'homo  
e la partecipazione mia dentro quest'homo

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 00

settant'anni prima d'adesso  
e l'homo a me che mi ritrovo intorno

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 02

settant'anni prima d'adesso  
che l'homo a me non era ancora organismo

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 04

settant'anni dopo d'adesso  
che l'homo a me non è più organismo

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 06

prima durante e dopo l'homo che a me transita organismo

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 08

me e l'adesso mio organismo  
che supportato d'organismo  
l'adesso è a me pensare

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 10

me e l'adesso mio organismo  
che supportato d'organismo  
l'adesso a me  
è il già pensato

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 12

me e l'adesso a me totale

giovedì 21 aprile 2011  
22 e 14

le mie arringhe a sciogliere i miei fastidi

venerdì 22 aprile 2011  
21 e 00

le mie arringhe a giustificare i miei piaceri

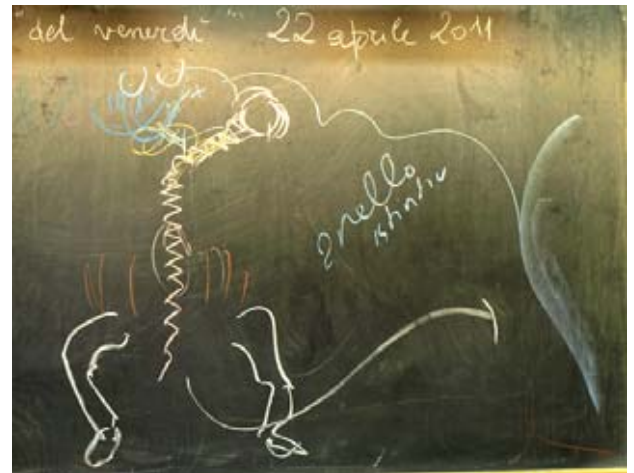
venerdì 22 aprile 2011  
21 e 00

le intenzioni garantite dai miei umori

venerdì 22 aprile 2011  
21 e 02

degli umori e dei partito preso

venerdì 22 aprile 2011  
21 e 04



venerdì 22 aprile 2011

la vita originaria del mio corpo  
che poi venne il luogo della mente

sabato 23 aprile 2011  
8 e 00

la vita organica che costituisce il mio corpo e il  
mammifero

sabato 23 aprile 2011  
8 e 02

il corpo mio d'evoluzione fatto  
intorno a me  
me lo trovai di scrigno

sabato 23 aprile 2011  
8 e 04

che a me  
nuovo d'arrivo  
fu spazio solo della mente

sabato 23 aprile 2011  
8 e 06

e a non capir di quanto  
persi anche di quello

sabato 23 aprile 2011  
8 e 08

che a rimaner fuori alla gestione  
di ritrovare un posto  
mi concepì del parco della luna

sabato 23 aprile 2011  
8 e 10



il lato più bello dell'immaginare

sabato 23 aprile 2011  
23 e 00